

*L'autobiografia*

Frammenti di vita e sensazioni di un grande degustatore di vino

di Stefano Cavallito

È un libro diviso in due parti, anzi in tre se consideriamo il compendio degli "stati d'anima", le riproduzioni dei ricami di Annalisa Bollini che lo illustrano. Le due parti sono storie di vite, frammenti di ricordi dell'autore, e storie di vino, anch'esse frammenti di ricordi dell'autore.

E dunque questo è un libro di frammenti, legati tra loro da un qualche filo da ricamo, talmente esile da essere impercettibile, senza una trama, senza una morale. Roberto Racca, uno dei più precisi ed enciclopedici degustatori di vino che conosciamo, ha domestichezza con la selezione delle parole che gli servono, nel suo lavoro di consulente per grandi aziende vinico-

le, per tradurre con chirurgica esattezza la vastità delle sensazioni dei suoi recettori del gusto e dell'olfatto.

Con lo stesso processo di riduzione, che va del sentito al descritto, nelle pagine di sinistra racconta le emozioni dei grandi o piccoli, leggeri o cruciali momenti della sua vita. La malattia; il west highland terrier ("topa"); la paura della cecità; la delusione della zia Giulia, la ricca zia amata che gli lascia in eredità solo una bambola lenci e qual-

che insegnamento; l'abbraccio della figlia all'aeroporto; la descrizione di una casa di famiglia che non ha; le distanze dai genitori e la loro morte; improbabili trucchi per il public speaking; una ballerina a Venezia.

Nelle pagine di destra, lo stesso: un ristorante di Concale e il Mersault Les Regeouts 2002 di Coche-Dury, un Clos de la Roche 2001 di Dujac tra candele traballanti, ma anche vini accessibili, il Moscato di Gianni Doglia e il Barbaresco di Ca' del Baio ad esempio, i ristoranti del Piemonte e i luoghi del mondo.

E mentre i frammenti si mischiano, e con essi le sensazioni, si resta alla fine con tracce di affetto sparse, profonde ed effimere come quelle che si raccolgono nelle vicinanze a fine bottiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Racca

Me la ricordo come una giornata felice.

Pagine di vite e di vino - Allemandi, pp. 90, euro 30



